

RESOCONTO INTEGRALE

8.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 27 AGOSTO 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	lavori da realizzare nell'anno 2008.. p. 5
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	Approvazione del regolamento per la concessione in uso a terzi di bacheche di proprietà comunale..... p. 16
Variazione di bilancio n. 3/2008..... p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni..... p. 19
Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 e dell'elenco annuale dei	

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiaroni Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gaspero Fosco	presente
Patruno Riccarda	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	assente giustificata
Reggiani Roberto	presente
Muccini Massimo	presente

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ve ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ve ne sono.

Variazione di bilancio n. 3/2008.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Variazione di bilancio n. 3/2008. Relatore l'Assessore Arduini, con proposta di immediata esecutività.

ADRIANO ARDUINI. C'è una proposta di variazione di bilancio: la previsione in conto capitale delle voci di entrate e di uscite riferite alla modifica del Piano delle Opere Pubbliche 2008 e 2010, nel quale viene inserita la scheda intervento n. 7 per la realizzazione delle previsioni urbanistiche di cui all'area di Via XXV Aprile. L'importo previsto dal progetto preliminare approvato dalla Giunta ammonta ad euro 10.757.466.042, e il finanziamento è garantito con l'apporto di capitale privato conseguente alla cessione di immobili.

Vengono inserite nel bilancio le seguenti voci: capitolo 560/3 in entrata; capitolo 82 563/2 in uscita per un importo di euro 10.757.466.042 ciascuno.

Vengono effettuati degli storni di fondi in uscita per far fronte a maggiori spese per le manifestazioni turistiche, finanziamento scuole elementari, scuola media e fornitura di libri di testo, con prelevamento delle risorse da altri capitoli di spesa che sono risultati maggiori alla necessità, viabilità, finanziamento scuola materna, manutenzione scuolabus.

Infine, per garantire i maggiori oneri relativi alle anticipazioni di cassa attivate con la banca tesoreria a causa delle minori liquidità riscontrate in seguito a ritardo dell'incasso dei trasferimenti erariali e

regionali, viene effettuata una variazione di bilancio utilizzando i maggiori proventi accettati a titolo di addizionale irpef in seguito alla comunicazione degli immobili da parte del Ministero Superiore, a quelli previsti in sede di bilancio, la variazione di 7.500 euro.

Questa è la proposta di variazione di bilancio. Se ci sono delle domande qui c'è a disposizione il funzionario Nazario, per cui ne chiedo, dopo la discussione, l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE. Vi sono interventi?

FOSCO GASPERI. Volevo chiedere qualcosa di più preciso a proposito di una di queste variazioni. Nella delibera si fa riferimento ad una necessità di rimpinguare il capitolo delle manifestazioni turistiche con 6.000 euro, distogliendoli dalla segnaletica e viabilità, per garantire il programma delle manifestazioni turistiche nel prossimo mese di settembre, quindi la domanda è: sono manifestazioni previste già nel programma, sono manifestazioni nuove? Se sono nel programma, come mai c'è questa necessità per sopraggiunti maggiori costi non prevedibili rispetto al preventivo? Non so chi mi vuole rispondere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono semplici aggiustamenti ad una situazione maturata nel corso dello sviluppo delle attività. Voi sapete che in sede di formazione del bilancio all'inizio dell'anno abbiamo fatto grossi sacrifici in varie voci, una di queste era stata proprio legata alle manifestazioni turistiche, per ovvi motivi, perché dovevamo ricercare di coordinare un po' tutte le varie aspettative, tutte le varie attese sulle varie voci del bilancio, e quindi avevamo fatto scelte di ogni tipo, e fra queste anche grossi tagli in merito alla voce del turismo.

Poi nel corso della attività - come frequentemente succede o può succedere - le manifestazioni sono state tenute nella doverosa considerazione, abbiamo cercato di fare manifestazioni che hanno portato poi necessariamente anche sviluppi ulteriori rispetto a quelli che erano preventivati, e quindi è chiaro che durante il percorso, visto che ormai le manifestazioni sono in fase di conclusione, si ha una specie di situazione

a termine che fa sì che si possa fare questo bilancio di necessità di 6.000 euro.

Quindi è lo sviluppo naturale di una serie molto ampia di attività; io credo che le attività svolte siano di vastissimo livello, di anche ottimo livello qualitativo, e quindi se alla fine per completare, anche per soddisfare attività che si sono sviluppate con grande soddisfazione, credo che sia lecito e ragionevole che si possa fare un adeguamento, che per altro è ampiamente coperto da un'attività invece molto vicina all'attività turistica, perché voglio ricordare che spesso le attività turistiche non hanno limiti e confini, cominciano e si evidenziano in certe manifestazioni, quali sono appunto le manifestazioni culturali o ludiche o di divertimento, ma poi comprendono infinite attività della Amministrazione, che vanno dal verde, da altre attività, e fra queste anche l'importanza e l'intervento sulla segnaletica. Sulla segnaletica ci sono stati dei risparmi, e quindi abbiamo potuto congegnare questo impegno di spesa.

FOSCO GASPERI. Credo di non avere capito. Il calendario delle manifestazioni, che abbiamo anche pubblicato, contiene una serie enorme di eventi e di qualità, hai detto, va bene, ma questi 6.000 euro servono a fare altre manifestazioni, o servono a coprire maggiori costi di quelle manifestazioni? Se sono altre manifestazioni, mi puoi dire quali? Credo che sia semplice la domanda.

Parli di manifestazione turistiche in programma a settembre, allora queste manifestazioni avranno un titolo, "il concerto di coso", eccetera. Queste manifestazioni per le quali si chiedono 6.000 euro in più (che è scritto qui, non lo dico io), quelle previste a settembre, sono quelle contenute già nel programma, e che titolo hanno, che manifestazioni sono? Non voglio l'elenco, non mi interessa. Oppure sono nuove manifestazioni per arricchire il mese di settembre, ancora di più di quanto non lo fosse?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono la festa del vino e la Summer School: queste sono le due manifestazioni già calendarizzate e che devono svilupparsi. Dicevo prima nella logica di tutte le manifestazioni che sono fatte, evidentemente i costi sopportati hanno fatto sì che oggi si abbia la necessità di

chiudere queste ultime manifestazioni coprendole con un fabbisogno di 6.000 euro, che vanno a coprire tutto il calendario.

MASSIMO MUCCINI. Io invece, tornando a questi 6.000 euro, visto che siamo entrati in argomento, e ho visto che sono stati tolti dal capitolo dell'Ufficio Traffico Viabilità e Segnaletica per metterli al turismo; io spero che comunque vengano poste delle insegne all'arrivo della città di Gabicce Mare, per dire "al mare" o "centro città" o come raggiungere il centro, perché anche alla rotonda del Bar Tic Tac, tanto per intenderci, non ci sono delle indicazioni ben chiare come raggiungere il centro di Gabicce, o per lo meno dov'è il mare, perché quando un turista arriva a Gabicce, in questo caso, non sa se continuare verso Cattolica oppure girare a sinistra, anche perché delle indicazioni ben precise non ci sono.

Oltre a queste qui, una lamentela, da parte sempre dei turisti per quanto riguarda la viabilità, è la ricerca e il parcheggio, ossia alcuni turisti hanno lamentato il fatto che, partendo dal centro città di Gabicce per raggiungere poi il parcheggio, quello ad affluenza a lungo termine, Campo Quadro, devono fare una strada alquanto tortuosa, e anche in questo caso lamentano che ci sono poche insegne, specialmente con delle P di parcheggio ben visibili, in modo tale che la strada risulta un po' più fluida. Stesso problema: molti sono arrivati a Cattolica e non si rendevano neanche conto di essere arrivati cattolica. Per cui, visto che sono stati tolti del soldi al capitolo Segnaletica e Viabilità, spero che siano rimaste qualche centinaia di euro per potenziare per lo meno questa tipologia di segnaletica. Grazie.

BRUNA TACCHI. IO faccio la dichiarazione di voto, se non ci sono interventi che passiamo alla votazione. Io dichiaro che noi, come Gruppo, voteremo contro a questa delibera per il semplice motivo che contiene il finanziamento dell'opera di ViaXXV Aprile, opera che viene messa in appalto, e quindi abbandonata l'idea della STU, siccome abbiamo votato contro all'idea dell'abbandono del progetto iniziale che era intervento con la STU e non in gara d'appalto o in qualsiasi altra forma, mi pare giusto che non dobbiamo votare neanche questa delibera, che appunto vede

l'inserimento di un capitolo ben preciso con il finanziamento di questa opera.

Quindi, proprio per avere votato contro l'altra volta, voteremo contro anche questa sera.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi passiamo alla votazione. Gabicce per Gabicce favorevole, Gruppo Misto contrario, Rinnova Gabicce contrario, la Tua Gabicce contraria.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto, Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto, Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008-2010 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2008.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2008. Relatore il Sindaco, con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta di un momento importante, in quanto la delibera in sé prevede la semplice aggiunta al programma triennale, in particolare a quello del 2008, di una voce, una voce che abbiamo già sentito, l'entità è di 10.757.000 euro, e che riguarda la realizzazione delle previsioni urbanistiche di cui all'area di Via XXV Aprile, quindi in sé è una delibera molto semplice perché prevede l'apporto di capitale privato, quindi non incide su quello che è l'assetto delle nostre previsioni, ma incide fortemente, invece, sul futuro della nostra città.

Mi corre quindi l'obbligo di esplicitare che cosa rappresenta questo intervento per Gabicce Mare, almeno per quello che noi riteniamo. Si tratta di intervenire su un'area di 13.000 metri quadri, che altrimenti era dedicata ad un parcheggio a raso, e che aveva esclusivamente tale funzione. Questa Amministrazione non ha creduto che questa fosse la soluzione migliore, ha creduto che quell'area, bene pubblico, fosse da valorizzare. Ha pertanto intrapreso un percorso di progettazione che ha riguardato l'intera città, che abbiamo chiamato Piano Strutturale; ha pensato una filosofia, ha pensato una visione generale complessiva di tutta la città, e ha introdotto all'interno di questi pensieri, di questa logica di una città che magari non sempre ha avuto sviluppi in questo senso e con questi principi, ha pensato le collocazioni di varie destinazioni, usi e funzioni, ed in particolare nell'area di Via XXV Aprile ha individuato, attraverso non solo il Piano Strutturale, ma anche un progetto di Piano Particolareggiato, che costituisce a tutti gli effetti variante al PRG precedente, una realizzazione estremamente importante. Sapete tutti che è prevista la realizzazione della nuova Sede Municipale, che ha la consistenza di 1.500 metri quadri, ed un intervento invece che ha destinazione residenziale commerciale, terziario in genere, della consistenza di 5.000 metri quadri. Quindi si è fatta una scelta molto forte: si è fatta una scelta che determinerà chiaramente lo sviluppo in un certo modo della nostra città.

Oltre però alla filosofia, oltre all'adozione di strumenti urbanistici, che ovviamente sono stati molto impegnativi e molto pensati, questo intervento significa creare economia, significa intervenire nel tessuto di Gabicce Mare con un intervento - lo abbiamo visto - che ha un valore iniziale di oltre 10 milioni di euro. Questo intervento, anche da un punto di vista economico, offre l'occasione per rilanciare tutta un'area, direi tutta la nostra città, ma anche un'area cruciale; è un'occasione che offrirà nuove opportunità di lavoro, nuove occasioni di sviluppo ad attività che oggi, forse, non sono collocate nel modo più appropriato, o ad attività che oggi addirittura non esistono, e che nasceranno in funzione di questa realizzazione.

Tutti sappiamo che in economia quando un'azienda muove volumi importanti

si produce un indotto moltiplicato, forse 7-8 volte, non lo so quanto, ma certamente quei 10 milioni di euro produrranno un movimento economico e di sviluppo molto più elevato.

In una situazione generale, in cui il nostro bilancio, come tutti i bilanci di tutte le Amministrazioni, è fortemente contratto e spaventosamente inadeguato alle effettive necessità di sviluppo della città, e visto che il futuro delle previsioni normative è fortemente riduttivo per l'economia e per le risorse finanziarie delle Amministrazioni Pubbliche credo - ma non lo diciamo noi per primi - che l'unica strada è chiedere investimenti e risorse al privato. Un'iniziativa che in altre città hanno già intrapreso da tanto tempo, o da qualche tempo, quello che hanno fatto in città vicine tanto abbiamo osannato, questa sera comincia a Gabicce Mare.

Questo credo che sia un esempio a dimostrare che, se si offrono eque opportunità economiche al privato, si possono realizzare grandi opere pubbliche. Come potrebbe il nostro Comune diversamente pensare di costruire una nuova Sede Municipale, un nuovo centro civico, tutta la rete infrastrutturale? Vorrei ricordare che intorno a quei fabbricati ovviamente nasceranno tutta una serie di infrastrutture.

Avere in uso 138 posti auto, essere gestore della realizzazione di attività commerciali, di nuove residenze, di una progettazione di altissima qualità, come potrebbe la nostra Amministrazione con bilanci che, come sappiamo, nel Piano delle opere pubbliche sono lontani da un milione l'anno, e quando dico altissima qualità mi riferisco all'altissima qualità architettonica garantita da una progettazione del Piano Planivolumetrico redatto dall'architetto Anselmi, ai progetti che seguiranno e che saranno gli elementi più premiati nell'ambito della gara che avverrà, perché la scelta che fa questa Amministrazione è quella di premiare le offerte di qualità, rispetto ad offerte che offrono invece più economie o più alti profitti.

Credo che questa sia una scelta forte, premiare la qualità, guardare il futuro con filosofia complessiva, e pensare che la nostra città può evolversi in un processo che sicuramente produce risorse nuove, sviluppi nuovi e grande qualità.

Credo che tutto il Consiglio Comunale dovrebbe apprezzare questo tipo di filosofia,

e ciascuno di noi Consiglieri dovrebbe essersi garantito.

Nonostante il progetto che abbiamo pensato e controllato attraverso il rapporto con lo Studio Anselmi in questi ultimi tre anni, vogliamo essere ancora protagonisti assoluti e premiare chi meglio progetterà ancora, chi meglio penserà la realizzazione a cui noi teniamo tanto, e quindi meglio un progetto di qualità, meglio un progetto redatto da professionisti di alto livello che qualche euro in più.

L'opera che ci stiamo accingendo a far partire segnerà fatidicamente il futuro della città per tante generazioni, e dunque il segno architettonico rimarrà tangibile, visibile e determinante per tanti anni, e quindi è necessario appropriarsi di questa filosofia. Ciò nonostante prevediamo che oltre alla realizzazione gratuita del Palazzo Comunale ci siano i margini anche per un'offerta economica integrativa. Siamo ottimisti su un esito favorevole all'interesse della città, ma soprattutto siamo orgogliosi di essere arrivati a questo risultato. Era il nostro punto primario di un'azione di governo sofferta e laboriosissima.

Siamo giunti al momento cruciale: chi aveva le idee chiare su questo percorso oggi deve esserne felice. Chi ha compreso l'importanza cammin facendo può dare il proprio contributo per e al ben della città.

Dopo tanti momenti di infelici manifestazioni, questo potrebbe essere un momento di riscatto per tutti, un momento per esprimersi sul progetto della città e non sui particolari contingenti che prestano occasione di modesta rilevanza fuggevole.

Che il Consiglio Comunale di Gabicce Mare si elevi, questa è l'occasione migliore. Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Prego Consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Abbiamo sentito per più o meno la decima volta tutti i pregi derivanti da questa idea di realizzare il Piano Particolareggiato di Via XXV Aprile, e non so che numero di volte abbiamo sentito l'auto-elogio che continua, che continua, cioè qui c'è chi ha capito come veramente va strutturata Gabicce, e se ne deve vantare, come se un altro tipo di soluzione non avrebbe mai potuto raggiungere gli scopi e gli

alti livelli di sviluppo di questa impostazione. Mi sembra veramente - l'ho detto anche l'altra volta e forse anche altre volte - un sentire continuamente, continuamente dire "abbiamo fatto, abbiamo studiato e questo è il meglio", "questo addirittura per le generazioni future sarà una cosa...", diventa una cosa un po' nauseante! Di che hai fatto questa scelta perché ti è parsa la migliore, e siamo a posto!

Uno non può avere una ipertrofia del'io così marcata, neanche in Consiglio Comunale, neanche se è il Sindaco.

Soluzioni alternative ce ne sono, ce ne erano in passato, e non è detto che non fossero valide quanto questa, perché questo lo dici te, lo dice tutta la maggioranza, o quella parte della maggioranza che ancora ti segue, lo dice Anselmi, e lo chiederei a Calatrava per vedere cosa dice!

A parte questo, che non è la parte principale del discorso, non ho sentito (o perché non ho sentito, o perché non è stato detto) quale sarà la modalità, visto che quando è stata revocata l'idea della STU non è stato detto perché è stata abbandonata e non si è detto al posto della STU quale strumento sarebbe stato utilizzato, questa sera non ho sentito, o neanche questa sera è stato detto quale sarà lo strumento attraverso il quale si faranno entrare da privati 10 milioni e rotti di euro? Perché questo è interessante, dire che dal privato si prenderanno 10 milioni euro, perché tanto il Comune non ce la farà mai a fare un Municipio nuovo, mi pare più che ovvio. Ma dire come questo può accadere, attraverso quale strumento, perché ci sono degli strumenti di legge, non è che uno può fare come vuole. E' possibile saperlo? E' stato studiato, detto tra di voi? Noi le cose le vediamo qui, non sappiamo niente, vediamo le bacheche perché è di competenza della Giunta, dopo poi magari le criticiamo, però le cose non le sappiamo prima, almeno che in Consiglio Comunale si possa sapere qualcosa di più.

Dire "io dal privato prenderò 10 milioni di euro" è facile, dire come è necessario.

Attraverso la STU, che poi non è un rimediare così semplice, cioè non si può così semplicemente dire "nella STU rimedio 10 milioni di euro da privati", perché è tutta un'altra roba. Questo strumento qual è?

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?

BRUNA TACCHI. In questi giorni sui giornali, per esempio, c'è la Giunta di Fano, che è un centro-destra, che è molto arrabbiata con la Regione, dice delle cose anche molto pesanti, perché la Regione non gli permette di fare urbanisticamente delle cose, dove ci sono dei vincoli, dove ci sono vincoli paesaggistici, per esempio nell'Ardizio vorrebbero fare dei parcheggi, vorrebbero fare delle cose per loro molto positive, invece la Giunta Regionale dice "li ci sono dei vincoli ben precisi e non ci possono fare queste cose" e, appunto, la Giunta di centro-destra dice "cara Regione, tu ci immobilizzi, tu non ci lasci fare", "ormai siamo quelli dei no".

L'intervento di questa sera del Sindaco. a difesa di questo bel progetto, che lui vede così bello (ed io fortunatamente ho sempre criticato negli ambiti giusti, nei posti giusti, quindi ho la carte in regola), assomiglia molto a questa tesi: un intervento molto della destra, quindi porta l'economia, 12 milioni di euro portano tanti vantaggi perché arriverà un indotto intorno, quindi continuiamo a costruire, costruiamo. Già si era detto che questo benedettissimo - maledettissimo da tutti - Piano Regolatore, che porta la mia firma, era già tanto impegnativo urbanisticamente, ed è vero, nessuno lo dice, doveva portare gli abitanti di Gabicce da 5.000 ad 8.000, quindi era già molto impegnativo, è esploso all'improvviso, abbiamo visto comparti crescere, appartamenti nati così, che continuano a rimanere sfitti, ed io lo ripeterò finché rimango qui dentro, perché voglio che nei prossimi anni, quando si guarderà questa grande opera, che io credo non sarà una grande opera, perché sarà soltanto 5.000 metri cubi ulteriori di appartamenti, di negozi e di centri commerciali, di cui Gabicce credo non ne abbia bisogno, e si dice "li vicino però c'è un Comune, abbiamo riportato a casa il Comune, quindi abbiamo fatto costruire ancora grandi progetti", non ci credo, scusatemi, ma io non credo più ai grandi progetti, l'ho già detto l'altra volta, e questa sera lo ripeto, lo ripeto perché io sono di sinistra, e quindi non credo che invece ci dobbiamo far prendere così tanto la mano dall'economia, dal mercato, da questa grande

passione che divora tutti i giorni pezzi del nostro territorio indiscriminatamente in tutta Italia, quindi non solo a Gabicce.

Sono passati dieci anni da quel benedetto Piano Regolatore e oggi andare a rimettere ancora in piedi altre cose ci si può fermare, dieci anni sono tanti, non è stato ieri l'altro, quindi io non sono d'accordo. Io credo che lì si farà una nuova darsena, e lo dico sempre con chi ne parlo, nel modo tranquillo, perché ne sono convinta, nel modo confidenziale, non con l'antagonismo politica: io sono convinta che lì andremo a costruire invece un'altra cosa di cui Gabicce non ne ha bisogno, cioè altri appartamenti, altri negozi, altre cose non servono in quel posto lì, soltanto per costruire la sede del Comune. Allora lasciamo pure questo benedetto Comune dov'è, modifichiamolo, sistemiamolo diversamente, ma per me è troppo grande la penale da pagare: lo avevo già detto, lo ripeto, per cui mi sento in regola e mi sento con la coscienza a posto, e quindi va ripetuto questo concetto.

Rivoterò contro anche questa sera, rivoterò contro a maggior ragione perché la STU era quella forma che ci garantiva. A Pesaro, che è una grande città, che è di centro-sinistra, guarda caso, stanno portando avanti la nuova Questura, i parcheggi, tutti con le STU: stanno facendo le STU come forma urbanistica innovativa. Pesaro non l'ha mai fatta, non è mai successo: stanno (era anche l'altro giorno sul giornale ed io lo so perché sono parte anche della Circoscrizione di Fiorenzuola) adoperando questi strumenti perché permette al Comune di avere sì i finanziamenti privati, ma di gestirli, di vedere, e d'altronde è quello che c'è stato detto quando abbiamo fatto quella scelta, cioè non può essere che questa cosa una volta va bene e dopo cinque mesi si cambia e ritorna bene di nuovo ed è tutta gloria soltanto perché arrivano 12 milioni di indotto e ci sarà lavoro. Scusatemi, ma a questa roba io credo che dovremmo starci più cauti e ragionarci diversamente, per cui io continuo a votare contro a questa scelta perché non ne sono convinta, e la STU avrebbe dato la possibilità di fermarsi in tempo, qualora la cosa non era praticabile.

Con il progetto, con la forma che si andrà a fare, che ancora comunque nessuno sa e neanche io so, io credo che ci sia molta più incognita, per cui non nel mio nome (ma

il mio Gruppo la pensa come me) non si costruirà un'altra darsena a Gabicce Mare, perché io la darsena l'ho sentita sulla testa per tanti anni, rimproverarci per tutti questi soldi spesi per un'opera che non serviva, che è inutilizzata, e infatti avevano tutte le ragioni del mondo perché ancora quell'opera è lì, giace lì e non è che sia il massimo della bellezza, era costata 3 miliardi allora, non è che era costata poco, oggi sono passati tanti anni, le cose le abbiamo viste diversamente, però oggi abbiamo ancora il tempo di rimediare, quindi non facciamo ragionamenti di destra, per favore. Quando vincerà la destra in questo Paese farà questo, ma finché siamo noi, e siamo la sinistra, facciamo ragionamenti di sinistri, non vediamoci l'indotto e l'economia, e allora facciamo costruire nuovi piani dappertutto, perché tanto l'economia gira a questo punto.

E' molto un ragionamento di destra questo, mi dispiace.

MASSIMO MUCCINI. Destra sinistra, sinistra destra, comunque tu, Bruna, hai perfettamente ragione, però non penso che sia una politica di destra o una politica di sinistra, penso che sia una politica per lo sviluppo più che altro del Paese. Condivido tantissime parole di quelle che hai detto, personalmente, perché credo che strutturata in questa maniera quella zona, e sviluppata costruendo 6.500 metri quadri di nuova edificazione mi sembrano effettivamente eccessivi, e questo con l'aggravante di realizzare o la volontà di realizzare la Sede Comunale nuova.

A proposito della Sede Comunale, io adesso il progetto non l'ho visto e non so neanche quale sia, però noi adesso abbiamo il problema della musica, e non vorrei che un domani, invece, aprissimo la finestra e trovassimo la signora Narta che stende i panni, perché a fianco alla Sede Comunale c'è un'abitazione privata, oppure Luigi che butta giù la pasta, non lo so. Comunque spero che non sia questo, visto che si parlava anche di un edificio di alto valore architettonico.

In ogni caso mi piacerebbe sapere anche a quel punto, visto che quella zona era certamente legata ad un Piano Strutturale, per cui di sviluppo di altre zone del Paese, cosa sia previsto anche per il centro, perché a me sembra che la volontà sia anche quella di costruire un'altra città all'interno della città

di Gabicce, perché nella città di Gabicce attualmente ci sono dei negozi, ci sono delle attività economiche, ci sono dei residenti, ci sono uffici, e non vorrei che un domani poi tutto questo sistema che si è sviluppato negli anni, che possiamo chiamare turistico, ma non è così, perché si sviluppa anche durante tutto l'anno, anzi, abbiamo visto che le attività economiche, che bene o male sono stagionali, hanno avuto dei grossissimi problemi ultimamente, tanto è vero che Via Vittorio Veneto ha avuto un degrado non indifferente negli ultimi anni, e ci sono molte attività che sono in vendita, c'è scritto "cedesi attività", c'è scritto "cedesi attività" nei bar, nei negozi, ci sono tante attività economiche che soffrono, per cui andare a sviluppare attualmente a Gabicce, un paese piccolo com'è, con 5.000 abitanti, un altro centro nel centro, mi sembra eccessivo. Poi bisogna vedere ovviamente qual è lo sviluppo anche di questa nuova zona.

Mi piacerebbe sapere anche quali sono gli sviluppi del centro, nel senso: nell'attuale Sede Comunale, un domani che si agirà solamente per indirizzo privato, con un bando privato, dove un privato acquisterà e investirà dei soldi in Via XXV Aprile, qua chi è disposto a buttare giù il Comune e a realizzare dei parcheggi, dei parcheggi anche sotterranei, con una piazza, visto che i costi per realizzare quest'opera mi sembra fossero una cifra abbastanza rilevante. In più, vedendo anche nello sviluppo delle opere pubbliche triennali, io non vedo un euro speso per valorizzare il centro, nel senso che sì, vedo che forse si farà il lungomare Cristoforo Colombo, vedo che ci sono delle manutenzioni, eccetera, però io vedo che negli ultimi cinque anni non sono stati spesi 10 euro per comprare una panchina, 10 euro per avere un vaso di fiori coerente e uguale in tutto il Paese. Non solamente quello, ma addirittura nelle panchine che ci sono in Piazza Matteotti, che tutti i giorni le vedo, la gente non si siede perché non è mai stata fatta manutenzione, sono completamente rovinate; i vasi sono stati messi a caso, chiunque lo prende, lo sposta, lo mette; non c'è un fiore, una pianta uguale che dà coerenza a questo Paese. Per cui mi chiedo qual è la voglia o l'interesse di sviluppare e di creare una città adesso all'interno della città quando questa non necessita.

Io penso che le cose importanti siano valorizzare prima di tutto quello che c'è, per cui quando si parla di politica di sinistra, di destra, io penso che ci sia anche coesione quando le persone riescono a parlare e avere dei principi o delle finalità uguali, per lo meno.

Mi piacerebbe sapere anche, o vedere il progetto, sapere la risposta anche all'interrogazione che ha fatto Domenico, quali sono i mezzi utilizzati per ottenere ciò.

Detto ciò, visto che si parla di opere triennali delle opere pubbliche, l'attuazione del Piano Difesa della Costa, ne avevamo parlato l'altra volta, non mi ricordo quando, per quanto riguarda il bilancio, sono stati stanziati da parte del Comune 841.000 euro, di cui 541.000 di mutuo e 300.000 privati. Privati in che senso? Si fanno pagare a dei privati? Si fanno pagare tramite delle tasse a noi cittadini? Si fanno pagar alle persone interessate perché sono adiacenti alla costa? Si fanno pagare alle attività economiche, agli alberghi, ai negozi, ai bagnini? E' questo che voglio cercare di capire, perché l'intervento è notevole, da 841.000 euro 541.000 tramite mutuo, ma 300.000 tramite privati, 300.000 euro tramite privati non sono pochi. Anche questo caso qui mi piacerebbe sapere in che modo si otterranno questi fatidici 300.000 euro.

Per quanto riguarda il resto, penso che 6.500 metri quadri siano abbastanza, e il timore penso anche della Bruna sia quello di rivedere un altro Centro Benelli di Pesaro, dove sembrava che fosse chissà cosa, poi è diventato tutto all'abbandono, con dei negozi sotto che sono sfitti, con degli appartamenti sopra che è meglio non indagare a chi vengono affittati!

Ho finito qui, sono stato un po' prolisso, ma grazie a tutti.

RICCARDA PATRUNO. Io mi allaccio all'intervento di Massimo Muccini, dove chiedeva delucidazioni sul tipo di intervento che si sarebbe fatto in Via XXV Aprile, se c'era un progetto, non c'era un progetto. I progetti noi non li abbiamo visti, abbiamo visto un progetto di massima quando è stato presentato il Piano Strutturale dal dottor Anselmi, che ha fatto visionare sia all'Azienda di Soggiorno che in varie riunioni di maggioranza, quindi anche nella Sala Consiliare, tutta quella che era la

progettazione in linea di massima di quello che sarebbe stato il comparto di Via XXV Aprile.

Io non discuto questo, perché ne abbiamo parlato e riparlato sulle modalità che sono state scelte anche nell'ultimo Consiglio Comunale, quindi io mi allaccio anche all'affermazione del nostro Capogruppo, quindi voterò contro per le stesse motivazioni.

Volevo solo fare un appunto al nostro Vice Sindaco, al nostro Assessore Cucchiarini, perché io mi ricordo quando ero Consigliere Comunale e c'era in discussione un comparto, che era il 13 B, se non sbaglio, di Case Badioli, dove il nostro Assessore - quella volta era Assessore all'Urbanistica Fosco Gasperi - mi ricordo che mosse mari e monti, andò da tutti, anche dall'opposizione per chiedere di non votare il comparto 13 B di Case Badioli, tanto che lui non partecipò al Consiglio Comunale perché era contrario all'edificazione di Case Badioli.

Io vorrei invitare l'Assessore Cucchiarini a fare un giro in via panoramica, a guardare dall'alto la platea che si è sviluppata in Via XXV Aprile: è una cosa abominevole da tutta la cementificazione di quella zona.

Come si fa ad essere indifferenti, visto che lui è un Assessore che guarda a quello che può essere il discorso dell'ambientalismo, quello più sensibile: ti sei opposto al 13 B con tutto te stesso, sei andato a casa anche dell'opposizione per chiedere di non avallare e di non approvare questo tipo di comparto, e poi su una edificazione di 6.500 metri, con un platea che è abominevole a guardarla dall'alto, ed io vorrei invitare tutti a fare un giro in via panoramica, io mi sono fermata l'altro giorno in mezzo alle canne, che sono altissime, perché nessuno le taglia: si vede questo spettacolo che è veramente bruttissimo. Come si fa a rimanere indifferenti?

Capisco che il comparto di Case Badioli non è il comparto del centro, e tutto quanto, ma a questo punto io mi chiedo se veramente si è logici in certi atteggiamenti che si tengono, pur di tirare avanti fino alla fine. Grazie.

CLAUDIO GIAMMARCHI. Io mi ricollego un po' al discorso di tutti, visto che hanno parlato due ex Sindaci, quindi avranno

parlato sicuramente con cognizione di causa. Io ovviamente sono in prestito alla politica, dico la verità, mi sento quasi un estraneo qua dentro però, ricollegandomi anche al discorso di Domenico, io non vedo perché il Sindaco si auto-elogi di una cosa che per me, per quello che ho capito, è aria fritta.

Io interrogarei qualcuno dalla platea per sentire cosa hanno capito, cioè c'è un progetto, non c'è un progetto, 10 milioni di euro da dove verranno? Sono cose magari abbozzate però, anziché fare tutto un excursus di cose che non hanno magari la praticità, perché io vado molto sul pratico, sarebbe tanto meglio, cioè rispondere a delle domande precisamente, senza fare tanti giri di parole, che poi abbiamo parlato di aria fritta.

Volevo dire una cosa: qui nell'elenco delle opere dei soldi spesi del Fiume Taviolo, che tra l'altro dovrebbe confinare con il nuovo Palazzo Comunale, non c'è traccia. Io penso che qualcuno qui, Assessori, non Assessori, Sindaco, Vice Sindaco, avrà avuto modo di passare sul Fiume Taviolo, ed è inutile che c'è lo sfalcio delle canne, però è una fogna a cielo aperto, cioè dal ponte si vedono le esche per i topi. Noi siamo in pieno centro a Gabicce dove si trovano per strada le esche per i topi, a parte le zanzare, che ci sono, checché se ne dica.

Avete previsto qualcosa anche per il Fiume Taviolo, oppure il Taviolo è una cosa che tanto lì ci sono quattro gatti, lasciamoli stare, cioè alberghi non ce ne sono, non se ne faranno? Oppure dobbiamo attendere il Piano Strutturale, la porta di Gabicce, che quella dovrebbe essere la porta di Gabicce? Lo so che è un discorso che magari non ha aderenza con quello di cui parlavamo, però ogni tanto una parolina per rinfrescare la memoria potrebbe fare bene. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che qualcuno abbia un po' perso di vista il percorso e l'oggetto di questa sera. L'oggetto di questa sera è semplicemente inserire nel Piano delle opere pubbliche l'opera di Via XXV Aprile. L'opera di Via XXV Aprile, se abbiamo bisogno di fare memoria, lo ricordo a Riccarda, visto che dice che la platea in Via XXV Aprile è spaventosa: la platea in Via XXV Aprile non l'ha progettata questa Amministrazione, la platea in Via XXV Aprile l'ha progettata la precedente Amministrazione, e se non avessimo fatto

nessuna modifica allo strumento urbanistico quella platea sarebbe il risultato finale del progetto del project financing, quella platea ce la godremmo tutti quanti, cittadini di Gabicce Mare, da ora e per sempre, perché la previsione di quel progetto si ferma lì. Quella è la previsione, e non solo: su quella platea di 13.000 metri quadri andrebbero collocate poi 400 macchine, che sicuramente non credo che daranno maggiore risalto all'ambiente perché, oltre al cemento, avremmo anche le lamiere di 400 macchine, e questo è il progetto che noi abbiamo ereditato con una decisione assunta dall'Amministrazione precedente, 15 giorni prima delle elezioni.

Questo è quello che noi abbiamo trovato. Questo è quello che noi abbiamo trovato, e voi, se volete smentirmi, provatemi. Portate i disegni, portate le carte e smentitemi, se siete capaci.

Quello è il progetto che ha previsto, programmato, progettato e deliberato la precedente Amministrazione, se non sbaglio il 14 aprile 2004, guarda caso qualche settimana prima delle elezioni, con tanto di delibera che ci ha previsto assolutamente la impossibilità materiale di uscire da questo.

Questo è il punto di partenza, ed invito la Forza Pubblica a prendere provvedimenti del caso se c'è qualcuno che dà intemperanze, perché non voglio assolutamente essere preso per i fondelli in questa situazione, perciò lei provveda nel caso ci sia qualcun che ha dei comportamenti inopportuni.

Intervento fuori microfono.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Siccome credo di avere il diritto di parlare, la ringrazio, poi il Presidente farà l'intervento che ritiene opportuno. Comunque questa è la premessa, Consigliere Tacchi: quello che noi vediamo oggi è il risultato finale del progetto precedente.

Dopodiché, se qualcuno si ricorda, nel nostro programma elettorale e nel nostro lavoro, che è stato iniziato da subito con l'incarico per redigere un Piano Strutturale, e tutto il lavoro che abbiamo fatto, come diceva giustamente il Consigliere Domenico Pritelli, sono dieci volte, forse venti volte che ne parliamo, e qui oggi si sta facendo il processo all'intenzione, l'intenzione maturata da anni: la prima adozione è avvenuta nel febbraio 2006, dopo una progettazione durata un anno,

dopo un incarico affidato, dopo elaborazioni, dopo che la maggioranza ha lavorato mesi, mesi di dibattito sulle scelte che si volevano fare, e oggi qualcuno qui si è dimenticato che ha partecipato a quelle discussioni, si è dimenticato che ha partecipato a quella progettazione, si è dimenticato che ha detto al professor Anselmi "faccia così", si è dimenticato che ha detto all'Amministrazione "andiamo avanti", si è dimenticato che ha deliberato quello che ha deliberato, un'adozione del Piano Strutturale, una adozione del Piano volumetrico, le controdeduzioni alle osservazioni, l'approvazione definitiva; si è dimenticato di quello che ha fatto, si è dimenticato che fino ad oggi nessuno della maggioranza ha mai contestato il principio; si è dimenticato di tutti i dibattiti che abbiamo fatto, i confronti con i cittadini, tutte le polemiche. Ma forse le polemiche che ci sono state sui giornali da parte di chi si opponeva a questo non erano polemiche contro la maggioranza, e allora la maggioranza si è dimenticata tutto ciò?

Oggi che semplicemente diciamo "introduciamo quell'area con quel progetto", mi si chiede qual è il progetto. Il progetto è quello approvato dal Consiglio Comunale con il Piano volumetrico, approvato dalla Provincia, dibattuto, osservazioni dei cittadini, controdeduzioni, riapprovato dal Consiglio Comunale, e qui i Consiglieri si chiedono qual è il progetto? Cari Consiglieri, il progetto lo conoscete, il progetto dovete conoscerlo, ve lo dico io che questa sera voi siete impreparati, non avete capito qual è il tema, non avete capito qual è l'oggetto del dibattito.

Intervento fuori microfono.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io sono calmissimo, vi sto ricordando quello che avete detto voi. Vi sto dicendo che vi è sfuggito di mano tutto il percorso, improvvisamente questa sera vi si è chiusa la memoria.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE: Sicuramente gli incapaci staranno tutti a casa, stai tranquillo, però non ha inveito.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io non ho inveito assolutamente.

PRESIDENTE. Magari se si può abbassare il tono tutti noi. Mi hai tolto la parola, lo stavo dicendo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vi ho solo ricordato il lavoro di questi quattro anni, perché qualcuno se lo sta dimenticando. Non stiamo dibattendo se questa è una scelta giusta o è una scelta sbagliata, non stiamo facendo tutte le domande che voi avete fatto, e se volete le riprendiamo una per una, io non ho nessun problema, sono felice di riparlare di tutto quello di cui abbiamo dibattuto in quattro anni di lavoro, possiamo riprenderlo tranquillamente, ma certo è che questa sera non è l'oggetto, quindi qualcuno non ha compreso qual è l'oggetto, e allora va ridetto l'oggetto: l'oggetto è l'inserimento nel Piano delle opere pubbliche. Il progetto è quello approvato, la previsione di spesa, quel numero magico, è un numero che è il frutto di una relazione allegata al progetto preliminare che è stato redatto, per quanto riguarda la relazione economica, dal nostro ufficio, c'è una delibera, c'è una relazione tecnica, ci sono tutti gli elementi a disposizione per tutti quelli che si vogliono documentare, non c'è nessun problema.

Per quanto riguarda la filosofia, il centro, non il centro, ci sta tutto, caro Muccini, sappiamo delle difficoltà, ma non è questo il senso della discussione, e tanto più io vorrei ricordare che non è certamente, se vogliamo fare il discorso, il problema di questa nuova realtà, quella che può spaventare il centro, questa nuova realtà non può altro che creare sviluppo, questa nuova realtà crea la situazione.....

..... *cambio nastro*.....

..... questo dibattito, ci siamo dibattuti, abbiamo chiacchierato, abbiamo discusso, abbiamo pensato, abbiamo ragionato, abbiamo chiesto aiuti per mesi, tutti gli uffici hanno detto la loro, anche coloro che avevano avuto l'esperienza della famosa STU precedente alla nostra Amministrazione. Qui ci sono pezzi dell'Amministrazione che hanno partecipato a quella redazione, e anche loro hanno elaborato questo processo. Poi alla fine, dopo un lunghissimo - perché qui sembra che non si dibatta mai nulla - dibattito all'interno

siamo arrivati alla conclusione che la STU poteva essere uno strumento ideale, e lo abbiamo immaginato per tutte le aree previste all'interno del Piano Strutturale.

Poi abbiamo fatto una scelta, che gran parte del Consiglio ha contestato: qualche settimana fa, due o tre mesi fa avete fatto la contestazione perché dite "ma come, la STU è la cosa più bella del mondo". Prima non sapevamo neanche che cosa fosse da STU, prima la STU era un oggetto misterioso, prima ci abbiamo messo mesi a decidere, e poi la STU è diventata, quando abbiamo detto "facciamo attenzione", perché forse io credo che un attimo di riflessione sull'oggetto che abbiamo davanti lo dobbiamo fare, forse non è un'area così libera, forse non è un'area in cui siamo completamente in condizioni di agire liberamente, perché abbiamo un concessionario, perché c'è una struttura costruita o costruenda, perché, perché, perché, e ci siamo posti delle domande, e forse abbiamo detto "allora forse conviene stralciare quest'area dalla STU", e quindi la STU non è stata cancellata, la STU è uno strumento lì, è uno strumento potenziale che si può adottare quando ci sono le condizioni migliori per adottarlo, noi non l'abbiamo abbandonato ma l'abbiamo abbandonato per Via XXV Aprile. Questo è un dibattito che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, e perché abbiamo motivato che Via XXV Aprile, stante la sua situazione particolare, sulle sue previsioni già acquisite e quelle che abbiamo introdotto forse merita un intervento a sé. Questo è stato un dibattito già fatto, e questa sera lo ritorniamo fuori, benissimo.

Abbiamo imbastito questo processo che prevede delle tappe, e questa è una tappa. Questa sera abbiamo introdotto questo numero delle opere pubbliche, dopodiché da domani va avanti l'iter. L'iter cosa prevede? La redazione di un Piano Economico Finanziario, perché lo dice la legge, il Piano Economico Finanziario darà dei risultati, in base ai risultati - come abbiamo già detto nell'altro Consiglio - si assumerà il tipo di gara, certo che è una gara. Qual è la gara? Non lo so, una gara in permuta, una gara in concessione e gestione, non lo so, io non sono un esperto, non sono un tecnico in questo settore. Certamente il Piano Economico Finanziario - perché così prevede la legge - ci dà la possibilità di valutare qual è il tipo di gara più adatto.

Queste saranno decisioni, a questo punto, esclusivamente tecniche, che non competono più a un dibattito che è avvenuto in tutte le sue forme, in tutte le sue sostanze, quindi chi non è favorevole non è favorevole. E' una proposta che abbiamo fatto in quattro anni di lavoro e chi non l'aveva capita non l'ha capita, chi non l'ha mai condivisa non la condivide, amen, ognuno si esprima, ma non c'è altro da dire, non dobbiamo inventare nulla.

Noi stiamo stasera mettendo insieme la somma di tante carte di quattro anni di lavoro: se la somma vi dà soddisfazione votate in un verso; se non vi dà soddisfazione tutto quello che c'era da dire ce lo siamo detti, non possiamo inventarci oggi dei problemi che abbiamo già affrontato in modo ampio.

Ancora si riuole discutere, cara Riccarda, se il Consigliere A o il Consigliere B è d'accordo sui 6.500 metri quadri. I 6.500 metri quadri è stato oggetto di un dibattito amplissimo all'interno della maggioranza ed il risultato è stato semplicissimo, tu eri parte attiva a tutti gli effetti. Il numero 6.500 è stato un numero magico, che è la formula determinata da tutte le aree sono intorno. Lo abbiamo detto mille volte: siamo in una zona edificata nel pieno cuore di Gabicce Mare, tutte le aree intorno sono zone di completamento, zona completamento nel Piano Regolatore che citava la Bruna, che è stato approvato con il lavoro dell'Amministrazione Tacchi e dell'Amministrazione Pritelli prevede 0,48. Se voi moltiplicate 13.000 per 0,48 vedete che vi discostate poco da quel numero magico. Quindi noi abbiamo applicato la formuletta di tutte le case che ci sono di fianco, non è uno scandalo, su quell'area verranno edificati 6.500 metri quadri, che è la superficie equivalente a tutte le case che ci sono intorno, cioè il signor Rossi, Bianchi, Gialli che abita in Via XXV Aprile, in Via Risorgimento, in Via Volta, in Via Galilei, eccetera, eccetera, ha edificato né più né meno, molto spesso di più, perché quando ha edificato magari erano gli anni '60, ma se ha realizzato la sua casa negli ultimi 20 anni o 15 anni non ha fatto altro che realizzare 0,48 metri quadri sul suo lotto, e noi abbiamo preso il lotto, che in questo caso è molto grande, è 13.000 metri quadri. 13.000 per 0,48 fa 6.500, quindi non c'è nessuno scandalo, c'è l'applicazione nuda e cruda

della norma più banale, più semplice del Piano Regolatore di Gabicce Mare, zona di completamento, che è l'80% del territorio di Gabicce Mare, zona di completamento, indice 0,48, punto. Quindi non c'è scandalo, non c'è nulla.

Se andate a vedere nella progettazione generale del Piano Strutturale abbiamo eliminato altri volumi che nel frattempo erano stati previsti, le varie ipotesi che sono intercorse negli anni, quindi non a caso la Provincia ha esaminato ed approvato il Piano Strutturale, perché c'è una logica generale.

Io mi sforzerò, non smetterò mai di dirvelo, a voi dà fastidio, ma io ve lo dirò sempre, perché la filosofia è stata accolta nel suo insieme, non nella singola realizzazione, ma ogni singola realizzazione ha una sua logica interna, che risponde a quanto era già previsto dal Piano Regolatore, e non c'è niente di nuovo.

Allora ci si chiedono tante cose, ma alla fine che cosa ci chiediamo? Si vuole mettere in discussione il Piano Strutturale? Va bene, chi vuole mettere in discussione il Piano Strutturale lo dica, ma lo dica chiaramente, si assuma le proprie responsabilità di percorso, perché c'è stato un percorso amministrativo, chi in maggioranza, chi in opposizione, chi in un modo, chi nell'altro, dica quello che pensava, e che magari in questi anni non ha esplicitato proprio in modo che noi capissimo, perché fino a questo punto almeno in qualche caso io non lo avevo capito che ci fosse questa perplessità sul principio. Se c'è questa perplessità manifestatela.

Mi sembra che ognuno di voi abbia già espresso il suo diniego, la sua contrarietà a questa proposta, quindi più di questa espressione credo che non ci sia nulla.

Io non so se ha. ho preso in esame gli aspetti principali di quello che avete evidenziato e volevate evidenziare, se non l'ho fatto vi chiedo scusa, sono qui a disposizione, ma non voglio diventare troppo noioso, per cui per adesso mi fermo qui.

DOMENICO PRITELLI. Mi limito a dire questo, poi vado a casa. In campagna elettorale lo hai detto, ed io ho precisato che stavi dicendo una imprecisione, in Consiglio Comunale lo hai detto e ridetto, e questa sera lo hai ridetto, e quindi non ti sei corretto, e mi permetto di dire che non ti sei corretto perché

sbagli, e potrei perfino dire che sei ignorante. Quando tu dici che io alla vigilia delle elezioni ho concluso il project financing, cosa che non avrei dovuto fare per il fatto che non si sapeva l'Amministrazione come sarebbe andata a finire, eccetera, eccetera, avrebbe condizionato chi eventualmente sarebbe subentrato, dici una scemenza, perché il project financing non sai cos'è, se te lo studi non lo dirai più, e se non sai dire project financing di finanza di progetto, che si può dire anche in italiano, perché il project financing non è una cosa che ad un certo punto si ferma, dopo che uno ha speso 200-300 milioni (allora erano lire) per fare il progetto, quando poi si deve fare la gara e via dicendo, e non sto a dire cosa avete fatto voi prima di cominciare i lavori, cose scandalose, lettere che mi risulta rimaste nel cassetto di società che volevano partecipare, poi si sono rivelate non avere i requisiti, quindi buonanotte al secchio.

Se tu impari cosa vuol dire project financing smetti di dire che io, alla vigilia delle elezioni, ho approvato. Non ho approvato niente: è l'iter del project financing, che se te lo impari smetti di dire questa cazzata. Buonanotte.

Esce il Consigliere Sig. Domenico Pritelli. I presenti sono ora 15.

BRUNA TACCHI. E' vero che è brutta, l'ho vista anch'io dall'alto e sicuramente il cemento è sempre il cemento, però io credo che con adeguate coperture, con le macchine sopra non è che era così tanto più oscena di quanto invece, ribadisco, sarà con altro cemento ancora, con altre cose che andranno lì, e sarà una cattedrale nel deserto, perché bene che va sarà una cattedrale nel deserto. Il famoso Centro Direzionale Benelli infatti è la mia paura più grande, perché ce ne abbiamo già tanti di appartamenti e di negozi sfitti, quindi io lo ribadisco e lo voglio ridire.

Io non approvo questo metodo di arrabbiarsi a difender le proprie tesi alzando il tono perché, caro Sindaco, te l'ho già detto tante volte: qui dentro noi stiamo portando avanti il nostro mandato. Io, personalmente, al Piano Strutturale ho sempre avuto tremila perplessità, per cui l'ho sempre dichiarato, l'ho sempre detto, anzi, i miei guai sono cominciati proprio quando mi sono cominciata ad opporre, e da lì sono

cominciati i miei guai, tutte le mie traversie, che non c'è bisogno di elencare perché non serve.

Rimango coerente alla mia idea, credo che Piano Strutturale non è assolutamente voler dire un progetto qualificato. Ribadisco tutte le mie perplessità: lì c'era un parcheggio a quest'ora finito, il parcheggio a quest'ora era finito, c'erano già le macchine dentro ed era già utilizzato dalla gente, sopra si poteva coprire e si poteva mettere.

Io credo che se tu chiedessi in tutte queste assemblee pubbliche che fai, alle quali io non avrò la fortuna di partecipare a tutti questi incontri, dibattiti, io ho visto il Piano Strutturale presentato da Anselmi qui, ed io partecipo, ho sempre partecipato agli incontri, poi più o meno scettica, più o meno propositiva, ma ognuno è quello che è, ognuno è anche parte della storia che è stata, di quello che ha avuto, di quello che ha ricevuto, di quello che è disponibile a dare e ad essere ancora.

Io credo che se tu chiedi ai cittadini "cosa vorreste lì sopra, che copriamo tutto, che mettiamo delle macchine e finiamo così, o andiamo a rimetterci altre strutture, altro cemento per poter portare il Comune là?". Io credo che questo tu lo devi fare adesso, subito, visto che hai mandato una lettera ai cittadini che hanno firmato la petizione sulla nuova viabilità, dove gli fai un elenco di ruffianerie, ma alla fine gli dici "è vero ho sbagliato a non chiedervi...", pendendoli in giro fra l'altro, gli dici "il vostro contributo", invece loro ti chiedono un'altra cosa, ma ognuno ha la sua politica, il suo modo di agire, alla fine gli dici "ho sbagliato, d'ora in poi mi impegno a". Allora fallo subito, impegnati, chiedi ai cittadini di Gabicce cosa ne pensano, se lasciare quella struttura così com'è, brutta, bella, finita, chiusa, con le macchine sopra, oppure andiamo avanti con altro cemento. Chiedilo ai cittadini, ti sfido a questo. Lì si vede il grande innovatore, perché io credo che il 10% sanno cosa succederà a Gabicce, quello che succederà nei prossimi dieci anni, il 10% soltanto.

FOSCO GASPERI. Sappiamo anche noi, un po' di esperienza e un po' di intelligenza l'abbiamo anche noi, Sindaco, quindi sappiamo leggere le delibere, sappiamo stare in tema o sappiamo andare fuori tema, se ci va di andare fuori tema. Non vorrei che

pensassi che puoi andare solo tu fuori tema, perché hai fatto un'introduzione di mezzora, hai parlato dei massimi sistemi dell'economia, dell'indotto, del non indotto, di quanto si sviluppa Gabicce su questa questione, quando poi chiedi al Consiglio Comunale semplicemente di approvare questa modifica al Piano delle opere triennali, quindi tu sei il primo ad essere andato fuori tema, ad avere colto l'occasione per ampliare il tuo ragionamento e dare un senso maggiore a questa opera; non è che la cosa sia consentita a te e a noi, umili Consiglieri no, anche noi divaghiamo.

Stai calmo, non inveire e non togliere rispetto al Consiglio Comunale, perché altrimenti ho il sospetto che venga fuori la tua vera anima, che è questa, che è quella che ti ho sempre detto, cioè che tu il Consiglio Comunale lo sopporti, ti dà fastidio dover tutte le volte ridire quelle solite cose, che noi non capiamo, quando che tu invece hai avuto l'illuminazione fin da subito. Arriviamo un po' dopo, però lasciatele dire le cose che abbiamo voglia di dire.

Tu devi essere il primo a non alterarti, noi possiamo anche, perché siamo semplici Consiglieri, tu hai la responsabilità di essere il Sindaco. Come ti ha detto il tuo Segretario di Partito? Che metti la tua faccia, che fai i sacrifici, che hai messo tutta la sua disponibilità. Noi mettiamo i piedi, invece, tu metti la faccia e noi metteremo i piedi! Tu mai maggiori responsabilità di noi, e queste le devi usare, assolutamente, perché il Consiglio Comunale è il Consiglio Comunale, ancora la legge lo prevede. Ha poche funzioni, pochissime, perché ci sono tre punti all'ordine del giorno, quattro, due, però purtroppo ci sono, abbi pazienza.

E' vero che la delibera non c'entra niente con le considerazioni che ha fatto la Bruna, che ha fatto Domenico, che ha fatto la Riccarda, certo che è così. Noi dobbiamo approvare o non approvare la modifica a questo benedetto programma delle opere triennali. La Bruna ti ha detto che siccome abbiamo votato contro, perché noi siamo contro all'utilizzo di un altro strumento per realizzare l'opera di Via XXV Aprile che non sia la STU, che noi già avevamo in Consiglio approvato dopo quell'amplissima discussione, che tu sei stato il primo avvocato a perorare questa STU. Non hai ancora spiegato, né al Consiglio Comunale, né alla

platea che ci ascolta, il perché di questa modifica di orientamento, che non può essere solamente quella che la gara sia più veloce, non può essere questa, perché, nonostante siamo più tardivi di te, abbiamo più anni di te, e forse qualche idea ci viene del perché di questo cambiamento.

Noi siamo contro a questa modifica del Piano Triennale, perché in conseguenza di una decisione presa da noi nel precedente Consiglio Comunale che toglieva Via XXV Aprile alla STU, non tutto il Piano Strutturale. Lo sappiamo anche noi: Via XXV Aprile ha la STU.

Quindi manteniamo la nostra contrarietà votando contro, e avvertendo però (e ce lo consenti, perché se non ce lo consenti ce lo prendiamo lo stesso, perché siamo ancora in democrazia) di divagare un po', di fare altre considerazioni. Quelle considerazioni che faceva la Bruna sulla sua perplessità - ed è dir poco dire perplessità - non puoi negarle; è vero che ha sempre votato a favore, ma perché poi, essendo in quella maggioranza, ci avreste di nuovo cominciato ad insistere, a rimproverare di non essere coerenti con l'appartenere a questa maggioranza. Qui è il cane che si morde la coda.

Nell'ambito di una maggioranza, è chiaro che si fanno scelte e si votano situazioni anche se non si è pienamente d'accordo, perché poi tu, con questo modo che hai, sfinisci la gente. Tu sfinisci la gente, e questa è una dote, che al di là della faccia che metti, dei sacrifici che fai, che hai trascurato la famiglia, gli interessi tuoi, sei San Corrado ormai!

Un inciso: quel manifesto fatto dal Segreteria del Partito Democratico è veramente fantastico, è meraviglioso, è un documento di archeologia politica. Ci manca solo il sol dell'avvenire con l'uomo con la falce ed il martello e poi mi sembrava di essere in piena campagna sovietica, questo essere che è sopra di tutti con la contrarietà del vulgo, eccetera, eccetera. Calma ragazzi, abbiamo già un unto dal Signore, ci basta e ci avanza.

Le divagazioni che facciamo sono quelle che sono state fatte qui. Giuste, sbagliate? Sopportale, rispondi che non sei d'accordo e si va avanti.

Ci preoccupano - in particolare alla Bruna - questi 6.500 metri quadri, tu dici

“sono previsti dal Piano Regolatore”, “sono l’indice”, rispondeva così, di che sono 13.000 metri quadri che, moltiplicati, danno quello. Però rimane il fatto che tutte le giustificazioni, parafrasando Domenico, delle cazzate fatte nel passato, allora si diceva “ma come, non immaginate cosa potrà accadere, qui si accede un processo virtuoso che stravolgerà il benessere di questo Comune”, poi ci ritroviamo dopo 20-30 anni, quindi se c’è qualcuno che ha dei timori possiamo capirlo.

In definitiva, detto questo, noi votiamo contro per coerenza con quanto deliberato la volta precedente.

RICCARDA PATRUNO. Solo un appunto, io avevo fatto una domanda all’Assessore Cucchiarini comunque, e non a te, Sindaco. Se delle volte fai parlare anche i tuoi Assessori, se hanno il potere di parola, perché a questo punto inizio a pensare veramente che parli tu per tutti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La Riccarda ha ricordato l’episodio di tanto tempo fa, attribuendomi anche una sensibilità, che ho ancora, e questo dovrebbe farti venire il dubbio sul fatto che allora lottai contro quello che era, per me, il male dello sviluppo del cemento, che è quello dell’espansione, e oggi non lo faccio.

Poi dici anche il fatto che lo faccio solo per la poltrona: allora rischiamo, oggi non rischerei nulla, visti i numeri.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Gabicce per Gabicce favorevole e tutti gli altri contrari, ad eccezione di Pritelli, che ha lasciato.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto, Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Votiamo la immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Idem come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Gruppo Misto, Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Approvazione del regolamento per la concessione in uso a terzi di bacheche di proprietà comunale.

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del regolamento per la concessione in uso a terzi di bacheche di proprietà comunale. Relatore il Sindaco, con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta del documento finale, anche in questo caso, il regolamento che individua tutta una serie di regole per la collocazione dei partiti, associazioni e tutti gli altri soggetti che ne hanno diritto nelle nuove bacheche.

Abbiamo qui la presenza del responsabile del Primo Settore, che è a disposizione. E’ stato oggetto di dibattito della Commissione Consiliare in data di ieri, non mi risulta che siano stati fatti rilievi, pertanto non ho nulla da aggiungere, se non chiedere la votazione, o se ci sono altri interventi.

BRUNA TACCHI. Il Presidente è andato via è fuggito, io faccio parte di quella Commissione ed era stato trovato il rimedio. Io vorrei sapere se a questo si vuole andare avanti, perché al di là della scelta, dello spostamento, che adesso non dico, perché tanto è inutile ribadire un concetto, le bacheche ormai sono già state posizionate, sono costate 8.000 euro, sono già lì e sono già utilizzate, per cui non condivido la scelta, ma va bene, per cui ho detto: almeno rimediamo all’imparzialità di avere chi sceglie, perché chi sceglie è logico che sceglie i posti migliori, chi ha avuto più voti, guarda caso, chi ha la lista, guarda caso. Alla fine un povero Cristo, chi non ha i Santi in Paradiso, come dice qualcuno, si ritroverà che alla fine sceglierà i posti più disagiati.

Vogliamo essere davvero democratici, vogliamo davvero pensare che questa era una scelta che bisognava fare perché le bacheche sotto il Comune disturbavano, o davano fastidio, o cascavano, non lo so perché, è una vita che sono lì, sono sempre state lì, bisogna toglierle, va bene, ma almeno facciamo il sorteggio, in modo che anche quel povero Cristo può darsi che invece si sceglie il posto migliore, che sarà, guarda caso, qui di fronte,

o marciapiede, o fronte strada Viale della Vittoria., il Capogruppo, nonché Morotti, membro della Commissione insieme a me, ha detto "si può ovviare a questa cosa perché le faremo girevoli, e dal momento che gireranno ognuno avrà...", e a questo abbiamo detto subito che eravamo d'accordo, sia io, sia Pritelli che se ne è andato, sia il Presidente. Vorrei sapere se questo sarà.

Adesso lo so che in questo momento stiamo votando il regolamento, il regolamento non c'entra niente, se no poi mi ricominciano tutte le lezioni. Io lo so che in questo momento stiamo votando il regolamento, regolamento che non c'era e che andava fatto, però si poteva fare solo il regolamento, non c'era bisogno di fare anche le bacheche, però siccome sono state fatte anche le bacheche, perché se facevamo il regolamento di una barriera di bacheche non c'era bisogno di scegliere, erano già state tutte occupate, invece cambia la musica, cioè 16 posti ci sono, 16 posti si faranno; qualcuno ha due bacheche, non si sa perché, ne depositerà una, qualcosa aumenterà c'è stato detto, cioè ci sarà chi non ce l'ha, che non l'ha potuta avere e la potrà avere. Bene.

Questa discrezionalità del girevole, lo so che non è materia della delibera, però a me interessa.

Poi un'altra cosa che avevo chiesto era: diamo lo spazio alle circoscrizioni, perché abbiamo quattro consulte di quartiere, le abbiamo nominate, ci crediamo, le abbiamo investite, le valorizziamo, diamogli uno spazio in queste bacheche, avranno anche loro una plancia dove poter apporre i loro appunti, le loro manifestazioni che fanno. I Gruppi Consiliari non hanno voce, e mi è stato risposto dalla Dottoressa Prioli che lo statuto già prevede questa possibilità. Lo statuto dà la possibilità, sia alle consulte che ai Gruppi Consiliari di avere un loro spazio autogestito, dove possono apporre il loro colloquio con i cittadini, perché è proprio questo: tu esponi, i cittadini passano, leggono.

Io chiedo: si porterà avanti questo discorso anche se non è materia di regolamento e statuto? Perché mi interesserebbe sapere, prendersi un impegno in Consiglio Comunale, l'Assessore Cucchiarini ieri sera se lo è preso in Commissione, pur non essendo membro, vorrei che questo concetto venisse ribadito, e

da lì decideremo se voteremo contro o no al regolamento, ma non perché il regolamento non va bene, il regolamento va bene, ma il metodo di scelta - come ho già detto - non è cosa da poco, e lo spazio delle consulte di quartiere e dei gruppi sono altrettanto importanti nella democrazia se si vuole il dibattito. Questo gran dibattito che si fa sempre incentiviamolo, non blocchiamolo. Grazie.

CLAUDIO GIAMMARCHI. Dopo tutto quello che si è detto questa sera scendere sul discorso bacheche sembra un po' riduttivo, però ci proviamo, le bacheche tra l'altro girevoli o non girevoli.... Io mi domando una cosa: c'era veramente la necessità di spostare queste bacheche spendendo 8.000 euro per metterla là? Oppure, visto che abbiamo in programma questa nuova Sede Comunale, visto che erano tanti anni che erano lì si lasciavano ancora qualche anno e poi si faceva un progetto nuovo. Dal punto di vista estetico sicuramente stonano, però non c'è solo quello che stona, e quindi, a meno che uno non sia cieco, le cose le nota.

Quindi andare a spendere 8.000 euro per le bacheche per me è fuori luogo, tanto più che questa sera siamo un po' agitati tutti, e la cosa che mi dà fastidio è che qui girano le bacheche, girano le eliche, in 1.000 euro per un impianto di aria condizionata si potevano spendere, visto che dovremmo rimanere ancora, non so quanto io, voi forse qualche anno ancora, spendiamo almeno 1.000 euro qui dentro.

Visto che la cosa del girevole, non girevole, privilegiare una parte o l'altra richiede un certo tempo, sicuramente un po' più di attenzione, magari cerchiamo di rinviare il tutto in un altro momento quando saremo più tranquilli, più calmi, o per lo meno investendo anche le parti sociali, le associazioni, i partiti, chi è interessato a queste cose.

Io voglio sperare che tu, oltre a due Vice Sindaci, un Presidente del Consiglio, e non so se qualche Assessore, non sei riuscito a fare fuori anche un Capogruppo. Se sei riuscito a fare fuori anche un Capogruppo io, fossi in te, non sarei molto contento, perché mi dispiace, perché qui dovrebbe essere un'assemblea generale dove si parla, si dialoga del più e del meno, però certe volte essere indisponenti e cercare di provocare

l'avversario, anche se da parte nostra io ritengo che la minoranza, chiamala Rinnova Gabicce, chiamala Gabicce per Gabicce o La Tua Gabicce, chiamala come vuoi, fino ad oggi ha fatto tutto quello che poteva fare, con responsabilità, e attenuando anche i toni. Siamo stati quasi una minoranza, ma molto moscia, questo lo dice anche la gente, e noi ci siamo beccati anche il "molto moscio", quindi se sei riuscito a fare fuori un altro personaggio, perché io ritengo Domenico un ex Sindaco, quindi un personaggio del Consiglio Comunale, la cosa mi dispiacerebbe veramente. Chiudo.

MASSIMO MUCCINI. Per le bacheche penso che sia stato detto tutto, per cui non aggiungo assolutamente niente, sono arrivato in ritardo. A questo punto spero che si possano spostare perché, visto che si sposterà la Sede Comunale, spero che si possano spostare anche quelle lì, si prendono e si spostano, almeno quei soldi li saranno ben spesi.

Il mio voto comunque sarà contrario, anche giudicando il metodo per come è stato fatto, e mi riallaccio anche a quello che ha detto il Gruppo Misto, perché in effetti la metodologia è molto importante su queste cose, poi le scelte di spostarle o non spostarle, o togliere le vecchie per rimettere le nuove sono scelte politiche, sono scelte di questa Amministrazione, per carità, però i metodi di coinvolgimento ed i sistemi per farlo potevano essere impiegati in maniera diversa, per cui il mio voto sarà contrario.

ALFIO MOROTTI. Siccome anch'io faccio parte della Commissione Affari Generali, che ci siamo riuniti ieri con la Bruna, Pritelli e la Daniela, per prima cosa bisogna dare atto all'Amministrazione che finalmente c'è un regolamento che questa sera andremo ad approvare, perché fino adesso c'è stata un po' una giungla generale: chi arrivava chiedeva a non si sa chi, e non si sa come, quattro chiodi, quattro tappi, metteva su la sua bacheca, diceva quello che voleva, non si sa chi sono i referenti, chi non sono i referenti. Penso che sia una cosa positiva regolamentare questa cosa, penso che sia positivo anche il fatto del decoro, nel senso che togliendo chi ce l'ha bianca, chi ce l'ha verde, chi ha i manifesti del 2007, chi non li ha per niente, trovare una collocazione

diversa penso che sia una cosa anche di decoro. Se riusciamo a ripulire un attimo il muro del Comune, come sono state ripulite le colonne, e quest'altro anno bisognerà ridargli sicuramente un'altra rinfrescatina, che sicuramente non fa male.

Dicevo anche a chi ha lavorato attorno a questo regolamento, che è un po' macchinoso, perché se poi si vuole tenere conto di tutti quanti, però un primo passo è importante; se poi strada facendo si verificherà che ci sono delle anomalie, che ci sono delle cose incongruenti, si sono modificate tante cose e penso che si possa modificare anche il regolamento delle bacheche.

Come diceva giustamente la Bruna, e ci sono state anche altre voci che hanno sollevato questa questione, per evitar sorteggi, non sorteggi, penso che la cosa più logica e più semplice è renderla rotabile o girevole, come dir si voglia, e penso che tecnicamente non sia una spesa eccessiva e neanche un lavoro enorme per poterlo fare. Se i tecnici verificheranno che questa cosa è fattibile, potremmo evitare tantissimo lavoro che è previsto nel regolamento per andare ad individuare chi si è alzato a mezzanotte, chi a mezzanotte e cinque, chi ha preso 32 voti e chi ne ha presi 29, cioè quella si ruota, sono tutti davanti e sono tutti dietro.

Chiedo al Sindaco, come ha detto la Bruna, di verificare se questa cosa è fattibile, e penso che sia la soluzione che mette d'accordo capra e cavoli. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi sembra un'idea anche geniale, e mi dispiace che non ci sia pensato prima, perché sarebbe stato il classico uovo di Colombo, non so esattamente cosa comporta in termini economici, ma non credo sia la fine del mondo, quindi l'impegno è credo assunto a tutti gli effetti, salvo che non salti fuori chissà che cosa.

Io direi questo, se siete d'accordo: direi che noi ci impegniamo nel giro di pochissimo a farlo diventare girevole, perché credo che non ci siano ostacoli tecnici, direi che non ci sono questi problemi, quindi a questo punto risolveremo tutti i problemi che sono contenuti, tutte le riserve, eccetera, eccetera, e la visibilità sarebbe totale per tutti. E' chiaro che aggiungere degli altri soggetti significa immaginare delle altre strutture, che

per altro era da immaginare anche nella situazione attuale, perché voi sapete che attualmente tutto il percorso del portico era già tutto super abbondantemente coperto, quindi tale era il problema quando erano sotto il portico, tale sarà se dobbiamo aggiungere un girello. Credo che a questo punto possiamo andare tranquillamente verso la soluzione di questo dilemma che ha tanto appassionato le cronache di questa settimana.

Io direi: prendiamo il regolamento in questo senso per facilità, trasformiamo in girevoli le strutture, dopodiché, se ci sono ulteriori domande, anche perché dobbiamo fare una verifica di chi si proporrà, può darsi benissimo che venga fuori la necessità di ulteriori strutture, perché se i soggetti sono più di 16 iniziali, che siano quelli che siano, dobbiamo immaginare nuove strutture, quindi a questo punto valuteremo la situazione anche nella logica. Io credo che finché c'è posto anche alle consulte, non so se c'è da fare una integrazione a questo. Il tecnico dice che non è necessaria l'integrazione per la previsione delle consulte, quindi a questo punto tutti i soggetti che sono qui dentro sono ampiamente riconducibili alle varie esigenze. Se mancano le bacheche le faremo, e le faremo sempre con questa logica del girevole. Credo che con questa soluzione si possa racciardare un po' tutto.

Se non diventano girevoli - e lo sapremo fra pochi giorni - l'impegno è: riprendiamo in mano il regolamento e apportiamo le modifiche nella logica di non dare privilegi nella logica di adesso, modifichiamo la logica. E' soddisfacente?

CLAUDIO GIAMMARCHI. Non si può rinviare come ho proposto io?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No.

GIOVANNA PRIOLI, *Responsabile Settore Affari Generali*. Ci sono i criteri di priorità per vedere chi arriva prima di un altro, l'idea era proprio quella di assegnarle rispetto ad un ordine in graduatoria, però non l'ho precisato nel regolamento, quindi in caso potrebbe essere anche un'integrazione nell'atto mio di pubblicazione dell'avviso pubblico per presentare la richiesta, quindi è una valutazione che possiamo fare in un secondo momento, forse anche non rivedendo

il regolamento, quindi io direi di approvarlo per non perdere un altro mese.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione, se non ci sono interventi. Favorevoli? Contrari? La maggioranza favorevole, contraria solo Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto e i voti contrari di Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto e i voti contrari di Rinnova Gabicce e La Tua Gabicce.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Intervento non udibile

ANTONIO MICELI. Io non vado via per i miei, scusami Fosco, non è che vado via per non rispondere, non ci pensavo nemmeno all'interrogazione tua. Chiedo scusa per la parolaccia.

Rispondo perché la provocazione è stata del Consigliere Fosco, che ha detto "va via in un modo provocatorio", e quindi mi scuso per la parolaccia, dopodiché il Consigliere Gasperi deve avere pazienza, perché le notizie che abbiamo dell'Ente Parco sono esattamente quelle che conosci meglio di me, e di cui abbiamo discusso l'altra volta, quindi l'interrogazione nel merito non ho capito, a parte che, ripeto, i 30 giorni ci sono se ci sono gli elementi perché ti possa dare le informazioni di merito adeguate. Io informazioni diverse da quelle che tu sai, di cui abbiamo discusso nell'altro Consiglio, non ne ho. Punto.

FOSCO GASPERI. Questa è già una risposta. Se tu non ti alzavi, andavi via e dicevi “guarda che io non posso rispondere”, questa è già una risposta, tant’è che io non voglio assolutamente farne una questione dei 30 giorni, ma mi andavi via, addirittura.

Detto questo, però, ti contesto anche il fatto che non è vero quello che tu dici, perché io nel frattempo mi sono informato da solo, infatti le notizie al Consiglio Comunale su come stanno le questioni al Parco le do io, non le dai tu, e non le dà neanche il Vice Presidente, che ride, lui ride sempre.

Se tu vuoi sapere le novità, aspetti un attimo e sentirai le novità. Io ho raccolto la documentazione, e se questo è il modo di informare il Consiglio Comunale, anche se non ci sono novità, su un fatto così importante come il Piano del Parco, è una roba inaudita, inaudita.

Intervento non udibile.

FOSCO GASPERI. Presidente dopo mi dai la parola, che rispondo io alla mia interrogazione.

Intervento non udibile

FOSCO GASPERI. Sono quattro notizie, però voglio darvele, perché è una situazione al limite del paradosso. Vi faccio una traccia: il 26 maggio noi abbiamo approvato una delibera per le controdeduzioni alle osservazioni che avevano fatto i cittadini di Gabicce Mare per la quota del Parco che ricade sotto il territorio di Gabicce. Vi ricordate? Una gran fretta, perché naturalmente il 28 maggio scadevano i termini, quindi una fretta della miseria, e per essere, come bisogna essere, rispettosi delle regole e dei termini abbiamo fatto una bella corsa, Sindaco e Giunta in testa, maggioranza e opposizione a seguire, e abbiamo deliberato, abbiamo mandato giù le nostre belle controdeduzioni all’Ente Parco.

L’Ente Parco il 9 giugno, con la delibera n. 16, ha esaminato le nostre controdeduzioni, perché così erano gli accordi, i nostri pareri, perché i nostri erano pareri, accogliendoli quasi completamente, escluso 4-5 casi, che poi se è il caso li possiamo anche vedere, ma non è il caso, non contraddicendoli completamente, ma

raccomandando la Regione Marche perché approfondisse questi 4-5 casi che avevano destato qualche perplessità da parte dell’Ente Parco.

Che cosa succede? Il Presidente, Acacia Scarpetti, non firma la famosa delibera n. 16 che vi ho appena detto, perché sostiene il Presidente - questo me lo ha detto lui personalmente - che i quattro punti, di cui vi dicevo, secondo lui non erano raccomandazioni che loro facevano alla Regione, ma erano veri e propri dissensi, erano correzioni che l’Ente Parco avrebbe voluto apportare a quanto noi avevamo deliberato.

Un inciso: vi ricordate quella domanda inevasa? Il mio Capogruppo Bruna aveva chiesto al Vice Presidente del Parco, nonché Assessore, perché si era allontanato mentre si esaminava un caso, e lui non ha ritenuto di dover rispondere. Sulla stessa questione anche il Vice Presidente del Parco si è allontanato su quel punto lì, ma vi vede che avrà una idiosincrasia nei confronti di questa questione. Pretolani, che è il Direttore del Parco, comunque prova a convincere il Presidente del Parco Acacia Scarpetti perché firmi questa benedetta delibera; erano in sette ad avere deliberato questa cosa, ed erano in sei ad avere capito che così era stato deciso, solo il Presidente aveva invece ribadito che, secondo lui, il Consiglio aveva detto in altri modi. Ma ogni sforzo di Pretolani risulta vano, quindi il Presidente continua a non firmare questa famosa delibera. E siamo già arrivati al 9 giugno.

Il 9 luglio il Consiglio del Parco si riunisce di nuovo, su pressione del Presidente, perché vuole verificare se tutti i Consiglieri confermano quanto verbalizzato dal Segretario del Parco, perché il punto era questo: si metteva in discussione la serietà del Segretario, se aveva o meno verbalizzato davvero quanto i componenti avevano deliberato.

Il 9 luglio si riuniscono, il Consiglio all’unanimità - escluso il Presidente - ribadisce che quanto deliberato il 9 giugno nella delibera n. 16 è stato riportato fedelmente dal Segretario-Direttore Pretolani. Acacia Scarpetti assolutamente non condivide ancora una volta questa posizione del suo Consiglio, ed il membro del Consiglio, Presidente della Provincia Uccchielli, a questo punto gli dice che l’unico modo per ribadire

invece pareri diversi rispetto a quelli ufficiali espressi nella riunione del 9 giugno è quello di riconvocare per la terza volta il Consiglio del Parco e porre all'ordine del giorno la modifica di quella delibera, perché se c'è stato un malinteso va corretto con una delibera che la modifichi.

Il 15 luglio si riunisce di nuovo il Consiglio del Parco, prende atto di quello che dice il Presidente, prende atto di quello che dice il resto del Consiglio, e rifà tale e quale, come davanti ad uno specchio, la stessa delibera fatta circa un mese prima, il 9 giugno. Nonostante questo, Acacia Scarpetti continua a non firmare. Il fatto di non firmare non è influente, voi capite bene: vuol dire che la delibera non può proseguire il suo iter, non può essere messa all'albo, non può andare in Regione, e tutto viene bloccato.

Vi lascio da parte il discorso vi quello che succede nel frattempo nel Comune di Pesaro, per quanto riguarda la parte del Comune di Pesaro. Pretolani però, visto che sempre di più si mette in discussione la sua serietà professionale, a questo punto scrive una lettera, di cui ho copia (di queste cose che dico ho copia di tutto) a tutto il Consiglio del Parco, ai due Sindaci, alla Regione, al Presidente della Comunità del Parco, e dice: "Cari personaggi, voi che siete i capoccioni, io cosa devo fare? Questo non mi firma la delibera, io ho fatto quello che potevo, ho riconvocato, ditemi voi come devo fare".

Rispondono gli interlocutori, risponde Uccielli, dicendo: "Caro Acacia Scarpetti, sei nella condizione di essere al limite della legalità, perché tu devi firmare. C'è un Consiglio del Parco che ha detto che è tutto regolare, quindi non ti resta che firmare".

Risponde il Sindaco di Gabicce, il quale dice: "Io non entro nel merito, dico comunque che, così facendo, il più danneggiato è il mio Comune, perché abbiamo fatto da matti per stare nei tempi e questa nostra solerzia viene vanificata dal comportamento del Presidente del Parco".

Sta di fatto che a tutt'oggi, 27 agosto, la situazione è a questo punto: siamo lì, la nostra delibera è nell'Ente Parco, abbiamo il nostro Vice Presidente che è qui, è tranquillo, sereno, perché non so di quale territorio stiamo parlando, forse di quello del Comune di Saludecio, l'Assessore all'Urbanistica se ne va, perché lui non aveva elementi, queste non sono notizie di cui voi non dovevate

sapere, perché le possono sapere solamente loro tre o quattro, e poi forse è anche troppo, è bene che non si sappiano!

Per fortuna ancora un po' la democrazia funziona, quindi un Consigliere Comunale che va a chiedere i documenti glieli devono dare, e devo dire che al Parco sono stati gentilissimi.

Noi siamo nelle mani di questa gente, della responsabilità di queste persone. Noi abbiamo mezzo territorio fermo perché, come vi ho spiegato, succede quello che succede.

Questo volevo dire, questo avrei voluto che avesse raccontato l'Assessore all'Urbanistica.

Esce l'Assessore Sig. Giovanni Antonio Miceli.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi sembra che dall'attenta relazione che ha fatto il Consigliere Gasperi sia emersa chiaramente la situazione, è emerso anche l'intervento che ha fatto il Comune di Gabicce nell'ambito dei suoi poteri, e anche nell'ambito di un ruolo politico che è chiaramente di sollecitazione che si venga a definire un fatto che è del tutto fermo per motivi di tensioni, chiaramente di interpretazione fra Presidente, tra Direttore, quindi una situazione estremamente incresciosa, ma sulla quale ovviamente più che una sollecitazione di tipo politico e di tipo anche amministrativo, se così si può dire, comunque è relegata nelle facoltà di queste persone, perché credo che sia in atto una sfida su un tema delicatissimo, che è quello della legittimità di un atto, quindi non è nemmeno questione di volontà, ma è una questione di legittimità. Credo che purtroppo noi siamo attori di questo, quindi il senso della risposta, o non-risposta che si voglia data dal nostro Assessore era proprio questo: la impossibilità di intervenire in modo diretto su un argomento, su una situazione incresciosa, ma sulla quale, purtroppo, non riusciamo a fare altro che quello che abbiamo fatto.

Io credo che adesso, ovviamente, passate queste ultime settimane, che sono tipicamente di agosto, e quindi sappiamo che un po' tutto si ferma, credo e spero, nell'interesse generale del Comune di Pesaro, del Comune di Gabicce e dell'Ente Parco stesso, spero che questa cosa venga risolta nel modo migliore. Non so immaginare che cosa possa succedere, perché effettivamente la

situazione è incresciosa. Credo che fosse doveroso intervenire in questo contesto sulla punta dei piedi, perché è una cosa in cui si dibatte sulla legittimità, e quindi non è facile intervenire, non è facile prendere posizione o legittimare un ruolo o l'altro, una posizione o l'altra.

Questo era il senso e questo era quindi il nulla di fatto che si è venuto a creare, che è comunque fortemente preoccupante per i nostri sviluppi, e sappiamo appunto, come è stato detto, che noi invece ci tenevamo particolarmente a questo strumento e volevamo che fosse il più sollecitamente possibile portato a definitiva approvazione.

ADRIANO ARDUINI. In merito a quanto detto e sentito, ognuno dice quello che si sente e quello che vede nei suoi documenti, io invece in merito alla mia persona, carissimo fosco, io ho un terreno insieme a miei parenti lì nel Parco, e per queste questioni di onestà non ho fatto né osservazioni, né ho danneggiato loro, per cui io coscientemente (non so tu cosa vuoi alludere) sono tranquillo, sono nel direttivo, faccio le funzioni, ho portato a termine, abbiamo approvato. Questo è quanto. Grazie.

FOSCO GASPERI. Bastava dirlo. Corrado, io volevo solamente dirti sulla delicatezza, che io condivido, volevo suggerirti quello che dice il Presidente Uchielli al Presidente Acacia: dopo avere detto che è venuto a sapere di questa cosa, eccetera, eccetera, gli dice "caro Presidente, l'apposizione della firma da parte sua è dunque un atto dovuto, il cui reiterato mancato compimento potrebbe integrare l'omissione di atti di ufficio", quindi non è che lui può fare il Presidente del Parco e dire quello che gli pare.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Dovrei dare lettura della risposta alla interrogazione del Consiglio del 17 luglio a Massimo Muccini, interrogazione presentata relativa alla procedura pubblica di affidamento in carico esterno di collaborazione occasionale per il direttore responsabile del giornalino comunale.

Vista l'interrogazione presentata durante il Consiglio del 17 luglio relativa alla procedura pubblica di affidamento di un incarico esterno di collaborazione

occasionale per il Direttore responsabile del giornalino comunale, si comunica quanto segue.

Con determina del Primo Settore n. 36 del 23 giugno è stata avviata la procedura selettiva per l'affidamento di incarico esterno di collaborazione occasionale per direttore responsabile del periodico comunale Gabicce Mare. A seguito...

..... *cambio nastro*.....

..... Commissione preposta a valutare le candidature pervenute. I membri nominati con tale determina erano: lo stesso responsabile del primo settore, il Direttore Generale Dottoressa Chiara Tedeschi, il responsabile del secondo settore Dottoressa Egidia Compagni.

L'avviso pubblico approvato con determina del primo settore n. 36 / I, primo settore del 23 giugno, già individuava i criteri di scelta dell'incaricato.

In particolare stabiliva: la scelta dell'incaricato verrà effettuata sulla base dell'esame dei curriculum professionali presentati rispetto alle esigenze legate all'incarico e sulla base del compenso richiesto per la prestazione. L'Amministrazione si riserva di potere effettuare eventuale colloquio, anche a mezzo di apposita Commissione.

Il giorno 10 luglio alle ore 12.20 la Commissione si è riunita al fine di valutare le candidature pervenute.

La Commissione, al fine di potere effettuare tale valutazione, ha ritenuto di determinare, prima dell'apertura delle buste, dei coefficienti di valore attribuibili a singoli elementi e a singoli parametri che componevano le offerte, al fine di valutare al meglio i curriculum professionali presentati rispetto a quelle che erano le esigenze legate all'incarico e al fine di valutare il compenso richiesto per la prestazione.

La Commissione ha ritenuto di determinare i seguenti coefficienti di valore. Li darei per letti almeno i coefficienti.

Per l'offerta economica il punteggio massimo attribuibile per il presente criterio è pari a 20 punti; l'assegnazione del punteggio relativo al prezzo indicato per la prestazione viene in maniera proporzionale in base alla seguente formula che non leggerei.

Verificata l'ammissibilità dei concorrenti in ordine di presentazione dell'offerta mediante l'esame dell'integrità

del plico pervenuto e la sua corretta presentazione, la Commissione ha proceduto all'apertura delle buste e a verificare le competenze e le dichiarazioni della documentazione da produrre. Tutti i candidati sono stati ammessi.

La Commissione ha poi provveduto a valutare i curriculum presentati e il prezzo offerto per la prestazione sulla base dei coefficienti sopra fissati.

MASSIMO MUCCINI.
MICROFONO SPENTO..... chi non aveva avuto esperienze professionali come direttore o curatore di un giornalino comunale, praticamente partiva già con un punteggio molto inferiore rispetto ad altre persone che magari potevano avere un curriculum di notevole spessore, pur non avendo già lavorato in precedenza nella redazione di un giornalino comunale.

Faccio un esempio: il vecchio Indro Montanelli praticamente avrebbe avuto delle difficoltà in questo caso a diventare direttore del giornalino comunale di Gabicce perché magari nel curriculum che aveva, non aveva mai fatto il redattore di un giornalino comunale. Semplicemente quello il metodo.

Volevo capire semplicemente questo, quali erano i criteri. Poi per il resto, per quanto riguarda la professionalità della persona che ha vinto, assolutamente non ho, per carità, anzi sono sicuramente persone competenti e professionali che reputo idonee a svolgere questo tipo di lavoro. Semplicemente sul metodo e chi faceva parte della Commissione perché non c'era scritto.

Comunque sono state esaurienti. Era questo che volevo sapere. Ho detto Indro Montanelli, potevo dire Ferrara.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. C'è un'altra risposta in merito a un'interrogazione di Massimo Muccini in merito alla darsena.

MASSIMO MUCCINI. La diamo per letta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. C'è un'altra risposta a Massimo Muccini in ordine alla questione legata alle

manifestazioni, in particolare De Gustibus, Gusto Polis, Festa della Cozza, fuochi, eccetera, eccetera. Devo darne lettura?

MASSIMO MUCCINI. Per quanto riguarda il De Gustibus, Gusto Polis, Festa della Cozza, fuochi d'artificio, era inerente al fatto che a parere mio dare un incarico professionale per 4.000 euro, poi sono scelte, anche qui non è che dico per carità non bisogna fare la Festa della Cozza, non bisogna fare il De Gustibus, eccetera. Era semplicemente constatare che spendere 4.000 euro solamente per la comunicazione mi sembrava eccessivo.

Poi dopo, visto che è stato legato a un discorso generale per quanto riguarda la creazione anche degli eventi, eccetera, sono semplicemente scelte.

Poi ti precedo, nel senso anche la risposta per quanto riguarda O Sole Mio, ho visto che è stata esauriente nel senso che il giornale è qui, per cui ci sono tutti i presupposti.

L'unica cosa è il De Gustibus: nella risposta ovviamente è stato dato risalto alle manifestazioni perché nessuno nega che sia una manifestazione molto importante, che riscuote successo, già l'anno scorso era stata fatta, quest'anno ugualmente è stata riproposta e c'è stata gente e interesse. L'unica cosa è che io avevo chiesto invece, e riguardava il De Gustibus, che dopo nella risposta mi si dice che è legata alle altre manifestazioni e questo qui è solamente l'inizio perché si vogliono coinvolgere altri Comuni, eccetera, eccetera, e questo qui per carità va benissimo.

L'unica cosa è che io ero partito dal presupposto che questa manifestazione, che è organizzata dall'Amministrazione Comunale, fatta dall'Amministrazione Comunale che si è avvalsa di persone che hanno lavorato per l'Amministrazione Comunale, perché poi alla fine sono state pagate, sono stati anche venduti dei pasti e avevo chiesto semplicemente, visto che risultava un ammontare di 400 euro, che poi per fortuna è stato dato in beneficenza, per carità meglio, come si era risalito a questo importo.

Io avevo chiesto più o meno quante persone avevano partecipato, quanti pasti erano stati venduti, quali erano stati i costi per sviluppare questa manifestazione, visto che non è stata data ad un privato che l'ha gestita e l'ha realizzata lui. Questa qui era l'Amministrazione Comunale per cui bene o male chiedevo come erano risultati questi 400 euro in base alle presenze, ai pasti venduti e ai costi sostenuti che, mi sembra di ricordare, adesso non ce l'ho dietro, però mi sembra che fosse sui 12.850 euro, una cosa del genere.

Per quanto riguarda tutto il resto basta, non c'era più niente mi sembra.

RICCARDA PATRUNO. Io ho letto la risposta. Vorrei un attimino riproporti la domanda che era stata fatta. Ho il verbale del Consiglio Comunale dell'altra volta, dell'interrogazione.

Io avevo fatto una domanda, e l'aveva fatta anche Muccini, adesso io però leggo la mia relazione: vorrei sapere e avrei piacere di sapere se ci sono le pezze d'appoggio, se ci sono gli scontrini, le ricevute che vengono rilasciate all'ingresso del De Gustibus, delle spese che sono state effettuate per l'acquisto della merce. Questo vorrei sapere, se ci sono tutte le partite di giro, oppure se questi soldi sono stati gestiti esternamente ed è stato comunicato soltanto l'effettivo guadagno.

Tu mi hai risposto, lascio stare tutto il discorso della prefazione e sul significato delle manifestazioni turistiche, di far turismo con altri Comuni, eccetera, eccetera, quello lo lascio tutto perché tanto ho fatto l'Assessore anch'io, l'ho fatto per pochi mesi però ho iniziato ad avere un'infarinata.

Quello che volevo sottolineare invece è che tu non hai risposto a questa domanda perché tu mi hai scritto "Per realizzare tali obiettivi la nostra struttura si è avvalsa delle competenze dei professionisti presenti sul nostro territorio, quindi esperti conoscitori della realtà culturale, locale, eccetera, eccetera. L'utilizzo di determinate procedure è consentito dai nostri regolamenti in quanto ai compensi di cui si parla sia nell'anno 2007 che nel 2008 rientrano nei limiti imposti. Inoltre per l'anno 2007 la legge consentiva incarichi diretti a consulenti esterni".

Allora io ti riformulo la domanda: l'Amministrazione Comunale ha gestito nel 2007 con incarico diretto a consulente esterno la manifestazione De Gustibus, ma ha gestito, non ha rilasciato contributi ad Enti e ad Associazioni. Quindi credo - il ragioniere forse mi potrà aiutare - in base alle norme che regolano la gestione diretta degli eventi, chiedo se tutte le entrate e tutte le uscite dovrebbero essere regolamentate tramite la tesoreria, cioè gli incassi delle serate sono stati depositati e le spese pagate sono state pagate tramite mandato o anticipazione di cassa tramite la Banca delle Marche? Mi sembra di capire che tutto ciò o non è avvenuto o per lo meno non sia stata data risposta in questo senso. Quindi chiedo di rispondere con chiarezza a questa domanda. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La risposta è molto chiara. E' stato adottato il procedimento che prevede il nostro regolamento, è stata fatta una delibera, si sono stabilite delle spese massime; hanno dato un esito che ha portato a questo risultato positivo. La finalità di tutta la manifestazione era anche quella, tra le altre cose, se c'era questo benefit di arrivare a un aspetto di beneficenza, siamo arrivati a questo nell'ambito di quello che era stato deliberato, voluto e pensato.

Io vorrei risponderti anche con una battuta: forse la manifestazione che faceva parte del calendario delle manifestazioni turistiche, forse l'hai seguita anche tu, visto che da luglio 2007 a dicembre 2007 sei stata Assessore al turismo. Quindi credo che queste domande abbiano già una risposta nella tua esperienza maturata.

RICCARDA PATRUNO. La risposta te la posso dare subito. La delibera per quanto riguarda il De Gustibus è stata effettuata a marzo, quindi la gestione comunque era già stata decisa.

Quello che io richiedo un'altra volta è che quando ci sono queste manifestazioni fatte direttamente dall'Amministrazione Comunale e non date in appalto ad associazioni, le entrate e le uscite devono

essere documentate. Chiedo questo. Posso avere risposta o no? Questo chiedo, perché comunque noi non abbiamo dato l'appalto esterno per la gestione. L'abbiamo gestita noi.

E io, siccome questa cosa l'ho già chiesta agli ufficio già quando ero Assessore, e comunque non mi è stata data una risposta, e fra l'altro le polemiche che sono nate dopo per la gestione dell'anno successivo sono nate anche per questo motivo qui, perché io ho sempre detto che secondo me era giusto chiedere le pezze d'appoggio, sia per i contributi dati esternamente e anche per quanto riguarda il corso di musica antica - adesso questo te lo dico perché è l'unica cosa che ho fatto io, gestita da Sanchioni - tutte le entrate dovute alle spese di ammissione al corso e tutto quanto sono passate per la tesoreria e le uscite sono uscite dalla tesoreria per pagare gli insegnanti. Non sono stati gestiti esternamente ed è stato dato solo un compenso finale di quello che era rimasto e devoluto in beneficenza. Io chiedo questo: le entrate e le uscite ci sono o non ci sono? O sappiamo solo che cosa abbiamo avuto di utile?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do lettura della risposta..... la devo leggere?

FOSCO GASPERI. No, la diamo per letta. Se mi permetti volevo però precisare che anch'io non sono soddisfatto della risposta perché, a parte questa pagina e mezzo anche qui dedicata a spiegarmi che cosa è la sinergia tra pubblico e privato per favorire il turismo, io avevo chiesto semplicemente se erano stati liquidati i contributi nel rispetto del regolamento di concessione dei contributi stessi o in quello di contabilità, quindi la pagina e mezzo non c'entra niente; invece c'entra l'ultimo paragrafo quando mi dici che "i contributi devoluti alle associazioni sono stati erogati secondo le procedure previste dal nostro regolamento". Su questo io ho i miei dubbi e adesso vedremo di approfondire anche in altre sedi se è vero che è stato rispettato il regolamento sia di contabilità che quello di concessione dei contributi. Però io la

domanda l'avevo fatta all'Assessore al bilancio. Vedo che però rispondi tu.....

Tu comunque avevi un insegnante di scuola elementare diversa dalla mia, sicuro, perché c'è una tale differenza di età che sicuramente è andata in pensione, perché la mia scuola elementare tutte le volte era così noiosa che ci faceva leggere delle storie e poi ci faceva fare il riassunto e non capivo il perché. Adesso lo capisco, comincio a capirlo, anzi è un po' che l'ho capito, perché bisogna essere sintetici, bisogna cogliere la sintesi. Una pagina e mezzo non serve a niente.

RICCARDA PATRUNO. Volevo chiedere dei chiarimenti sulla situazione della pulizia e della raccolta dei rifiuti, con puntualizzazione riguardo alla raccolta differenziata.

Nella zona del centro, dove è stata istituita la raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti avviene alle 11 di mattina. Ci sono i sacchetti del porta a porta fino alle 11 di mattina davanti a negozi, davanti a privati e lungo le strade del centro.

La pulizia delle strade è molto molto precaria, manca la pulizia e lo spazzamento; i bidoni della raccolta rifiuta, quelli che sono posizionati sul porto, sono sempre circondati da sacchetti a terra e sporczia intorno a tutte le ore. Se volete ho anche la documentazione fotografica e il film.

Pulizia delle fognature: il giorno di ferragosto il grosso temporale ha causato il rigonfiamento delle fogne con fuoriuscita dell'acqua e disagio ovunque. Nonostante ci sia stato un grosso lavoro nella zona dell'Hotel Miramare per un potenziamento della rete fognaria, io chiedo a che punto sia perché sinceramente nella zona del Miramare sono intervenuti degli escavatori il giorno di ferragosto per sopperire alla mancanza di personale dell'ASPES: ci sono stati turisti, operatori che per le strade spazzavano, toglievano foglie e pulivano fognature perché l'acqua stava invadendo tutte le strade e stava causando allagamenti.

Quindi chiedo a che punto sono i lavori e se è previsto il completamento delle

fognature nella zona dal Miramare fino alla fine di Via Veneto.

Chiedo ulteriormente un'altra cosa. Alla fine dell'anno 2007, quando eravamo in procinto di rinnovare la convenzione con l'ASPES, c'era in ballo un contenzioso se ben ricordo di 110.000 euro; un contenzioso perché l'ASPES non aveva raggiunto mi sembra la percentuale di raccolta differenziata, degli obiettivi. Era mi sembra 110.000 euro. Questi erano dei soldi che noi effettivamente dovevamo riscuotere dall'ASPES.

Mi chiedo questo: siccome quella volta dovevamo rinnovare, scadeva la gara d'appalto e comunque si pensava o di rinnovare con l'ASPES oppure di indire una gara nuova, però avevamo questo contenzioso in piedi che è stato, a quel che mi sembra, appianato con la fornitura credo di servizi aggiuntivi tra la raccolta differenziata e cassonetti o altre cose. Io però non ho nessuna pezza d'appoggio per vedere quale sia stata poi la decisione finale.

Volevo chiedere: ma questo miglioramento del servizio, specialmente nella zona del centro, si rifà a quello che è lo stato di oggi? Noi abbiamo le strade sporche, i bidoni pieni di roba, i sacchetti dell'immondizia fino alle 11 della mattina. Se questo è il miglior servizio dell'ASPES con i 110.000 euro che ci dovevano dare di penale prima di rinnovare il contratto e la convenzione per la raccolta di rifiuti, io mi chiedo se poi questi soldi sono andati a buon fine. Grazie.

FOSCO GASPERI. Sindaco, mi rivolgo a te, l'Assessore è andato via. Ci dici la prossima volta, ci fai il quadro della situazione del comparto 4? Il comparto 4 è quello di confine tra Gabicce e Cattolica, a destra e a sinistra, quello famoso di cui altre volte abbiamo già discusso in Consiglio.

PRESIDENTE. Altri interventi? Nessuno. Allora chiudiamo la seduta con buona notte a tutti i presenti.

La seduta termina alle 23,30.